



COORDINATORI TERRITORIALI
AREA PUGLIA SUD E BASILICATA
AREA PUGLIA NORD E MOLISE

DIREZIONE REGIONALE BASILICATA PUGLIA E MOLISE
GRUPPO INTESA SANPAOLO

I BRAVI MANAGER NON UMILIANO I COLLEGHI

Dobbiamo purtroppo tornare su argomenti affrontati tante volte, ormai troppe crediamo. Eppure, a quanto pare, le nostre rimostranze, fondate su esperienze vissute dalla maggior parte dei colleghi, non scalfiscono minimamente il modus operandi di alcuni Responsabili.

A parte le continue indebite pressioni, che non ci stancheremo mai di denunciare e che sono all'ordine del giorno, pare inevitabile ormai, partecipare a riunioni, convocate spesso all'ultimo minuto e fuori orario di lavoro, in cui non si fa altro che "bastonare" i poveri colleghi volta per volta coinvolti. Dall'esame dei dati, alla richiesta di giustificazioni per gli obiettivi non raggiunti, alla vera e propria umiliazione dei malcapitati, quando non addirittura alle minacce, il passo è davvero troppo breve. Non vengono risparmiate accuse di incapacità sia personali che di stimolo alla squadra quando si tratta di responsabili: semplicemente non si è capaci di fare, organizzare, stimolare, in una parola non si merita il ruolo che, invece, con tanta fatica quotidiana, tutti noi svolgiamo con responsabilità. E' come se l'unica causa di non raggiungimento dei budget, a volte sconsideratamente "sfidanti", sia non essere all'altezza di realizzare quanto richiesto. E non anche, invece, il contesto difficile dei mercati, l'inflazione ormai fuori controllo, le congiunture non favorevoli in cui vivono famiglie e aziende che ogni giorno devono ingegnarsi per trovare modalità di sopravvivenza dignitosa o evitare di chiudere.

La domanda a questo punto sorge spontanea: ma questi piccoli kapò (secondo la definizione del dizionario i prigionieri a cui veniva affidato il comando sugli altri prigionieri dei lager nazisti) vivono in questo mondo, conoscono le difficoltà del momento, parlano con i clienti, oppure sono in una sorta di iperuranio in cui non si rendono conto della situazione particolarmente ostica e difficile in cui oggi vivono milioni di Italiani?

E inoltre, ritengono giusto scaricare verso il basso (in questo caso i loro collaboratori più prossimi) le umiliazioni che a loro volta subiscono dai loro superiori?

Non sarebbe più proficuo per tutti, cercare di spezzare questa catena assolutamente viziosa, quanto inutile, di veri e propri soprusi che altro non fanno che peggiorare la situazione di tutti i lavoratori, loro compresi?

Gioco di squadra, competitività, lavorare per il bene dell'azienda è quanto serve per andare avanti e mantenere quote di mercato che consentano innanzitutto di preservare i posti di lavoro e contestualmente di trarre soddisfazione dal proprio lavoro. Ma saper creare il giusto clima, la serenità e avere la comprensione dei problemi esterni, quando presenti e pressanti, e adeguare in base a questi il proprio operato e i propri obiettivi, sono tra le più importanti capacità manageriali. Pare, invece, che qualcuno pensi ancora, del tutto anacronisticamente, che per essere dei buoni "capi" occorra rimproverare, controllare e "mettere sotto" i colleghi (slang usato ancora spesso) altrimenti i risultati non arrivano.

Noi asseriamo con vigore e certezza, invece, che non solo questo modo di fare **non è permesso, non è dignitoso** e lo contrasteremo sempre, in tutti i modi possibili, ma è soprattutto **inutile**, non raggiungendo l'obiettivo di "smuovere" i colleghi ma solo quello di stancarli ulteriormente, prosciugando quelle residue energie che invece occorrono per affrontare la complessità dei nostri tempi. E ciò nonostante, i colleghi tutti continuano a dimostrare massima responsabilità e abnegazione.

Invitiamo, pertanto, ad una riflessione seria sugli atteggiamenti usati: per diventare il posto migliore dove lavorare innanzitutto occorre rispetto delle persone e delle regole nonché serenità e condivisione.

L'uso delle mortificazioni lasciamolo a chi non sa neanche cosa significhi fare il manager!

Coordinatori Territoriali Fabi D.R. Basilicata Puglia e Molise

Bari, 4 novembre 2022